

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - LEIS02300B

IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti? |
| Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana? |
| Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>Il contesto di provenienza degli alunni è, in generale, basso o medio basso inoltre, gli studenti svantaggiati sono in numero lievemente maggiore rispetto alla media nazionale, regionale e dell'area.</p> <p>La presenza, nel nostro Istituto, di 35 studenti di nazionalità non italiana, ossia circa il 4 % dell'intera popolazione scolastica, presenta il vantaggio di incoraggiare la sensibilizzazione degli alunni all'interculturalità, considerata come risorsa, arricchimento culturale e umano. Attraverso un percorso di conoscenza di altri modi di essere, vivere e pensare, i giovani hanno la grande opportunità di confrontarsi, scambiare informazioni anche sulle altre realtà scolastiche e di apprezzare le diversità linguistiche.</p> <p>Grazie all'inserimento, nell'Offerta Formativa di progetti volti a favorire il confronto reciproco su esperienze di vita, culture e anche religioni, si punta a sviluppare l'educazione alla tolleranza e alla solidarietà.</p> <p>Questi ragazzi, spesso testimoni di storia vissuta, diventano per i compagni e l'Istituzione Scolastica fonti di arricchimento reciproco e di crescita personale.</p> <p>Infine, i dati restituiti dall'Invalsi confermano il trend già affermatosi negli ultimi anni, ovvero che la presenza di alunni stranieri porta ad un miglioramento dei risultati globali sia in matematica che in italiano.</p> | <p>- Tenuto conto che, per la maggior parte degli alunni, la motivazione della scelta dell'indirizzo di studio è principalmente l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro sarebbe auspicabile un aumento delle ore di esercitazioni laboratoriali con maggiore investimento di risorse.</p> <p>- Il background familiare, le situazioni di disagio sociale, il pendolarismo (difficoltà ad acquistare materiale utile per lo studio individuale e l'apprendimento in classe, biglietti di trasporto pubblico, ecc.) possono rendere meno efficace l'azione educativo didattica.</p> <p>- L'intervento del mediatore linguistico, volto a facilitare la comunicazione, lo scambio, l'avvicinamento ad altre culture e, di conseguenza, a favorire l'integrazione, non sempre è previsto o attuabile. Tale figura dovrebbe costituire un riferimento continuativo per la Scuola.</p> |

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

| 1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT | | | |
|---|-------------|-----------------------|---------------------------|
| | Territorio | | Tasso di disoccupazione % |
| ITALIA | | | 8.1 |
| | Nord ovest | | 10.5 |
| | | Liguria | 8.6 |
| | | Lombardia | 11.3 |
| | | Piemonte | 9.5 |
| | | Valle D'Aosta | 7.2 |
| | Nord est | | 10.7 |
| | | Emilia-Romagna | 12 |
| | | Friuli-Venezia Giulia | 8.7 |
| | | Trentino Alto Adige | 9.1 |
| | | Veneto | 10.4 |
| | Centro | | 10.3 |
| | | Lazio | 10.5 |
| | | Marche | 9.4 |
| | | Toscana | 10.3 |
| | | Umbria | 11.1 |
| | Sud e Isole | | 3.4 |
| | | Abruzzo | 6.3 |
| | | Basilicata | 2.9 |
| | | Campania | 3.4 |
| | | Calabria | 4.3 |
| | | Molise | 3.2 |
| | | Puglia | 2.7 |
| | | Sardegna | 2.5 |
| | | Sicilia | 3.1 |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola? |
| Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio? |
| Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio? |

| | |
|--|--|
| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|

Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da un'economia recentemente orientata verso l'accoglienza turistica. In un contesto ricco di risorse storiche, artistiche e paesaggistiche, l'Istituto partecipa attivamente al progresso della città adeguando i suoi percorsi di apprendimento e attivando progetti in sinergia con Enti locali, Istituzioni scolastiche del territorio, Associazioni che gli consentono di ampliare in modo rilevante l'offerta formativa.

Le importanti iniziative sul territorio, che hanno visto protagonisti i nostri studenti, contribuiscono, in maniera determinante, anche a far conoscere l'ampio ventaglio di opportunità formative di questa scuola. Al fine di favorire l'integrazione con il territorio e con le Istituzioni, l'Istituto ha stretto rapporti di collaborazione attiva con l'U.S.R., il C.P.I.A., il Consultorio Familiare, Legambiente ed varie Ditte ed Aziende di settore.

Le numerose attività pratiche svolte dagli studenti sotto forma di stage, tirocinio, alternanza o manifestazioni / concorsi concorrono al miglioramento delle loro competenze professionali. Le strutture ricettive o ristorative presenti nel territorio sono spesso gli spazi in cui mettere in pratica le conoscenze acquisite.

Negli anni sono stati proposti vari corsi di formazione in sede o presso altri istituti del territorio destinati ai docenti al fine di garantire una professionalità sempre più elevata.

In una delicata fase transitoria che porterà alla modifica dell'assetto dell'Ente Provincia e alla definizione di competenze, è opportuno sottolineare la sussistenza di alcune criticità. Il contributo per l'Istruzione da parte della Provincia o del Comune, esiguo per la nostra scuola, non permette la realizzazione di tutte le iniziative auspicabili volte al miglioramento dell'offerta formativa.

Diverse famiglie degli studenti di questa scuola si trovano in situazione di svantaggio economico e sociale senza poter usufruire di un contributo che permetta loro di sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica dei propri figli. Nonostante la scuola si sia attivata assegnando libri di testo in comodato d'uso alle famiglie maggiormente in difficoltà, ciò non è sufficiente per garantire il diritto allo studio di tutti in un periodo di instabilità economica.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

| Certificazioni | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna certificazione rilasciata | 21,7 | 39,6 | 28,5 |
| | Certificazioni rilasciate parzialmente | 65,2 | 43 | 44,1 |
| | Tutte le certificazioni rilasciate | 13 | 17,4 | 27,4 |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | Certificazioni rilasciate parzialmente | | | |

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

| Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche | | | | |
|--|----------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessun adeguamento | 0,0 | 0,4 | 0,3 |
| | Parziale adeguamento | 45,7 | 54,3 | 52,8 |
| | Totale adeguamento | 54,3 | 45,2 | 46,9 |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | | Parziale adeguamento | | |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)? |
| Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)? |
| Quali le risorse economiche disponibili? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| L'Istituto comprende una Sede Centrale e una Succursale: Sede Centrale -Edificio di recente costruzione ubicato in una zona leggermente periferica ma strategica e facilmente raggiungibile. Sede staccata -Edificio meno recente ma in posizione più centrale. Strumenti in uso -Aule multimediali e linguistica con LIM di recente realizzazione grazie a FESR. Aula Magna con LIM. -Laboratorio di scienze -Tablet in dotazione dei docenti dal corrente a.s. -Laboratori di cucina, sala e accoglienza realizzati in tempi recenti | - Per il corrente a.s., i Fondi Strutturali Europei, che hanno permesso il miglioramento della qualità delle infrastrutture scolastiche, non sono ancora disponibili. - I laboratori sono fruibili preferibilmente in presenza di docenti e/o tecnici di laboratori |

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

| Istituto:LEIS02300B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 | | | | | |
|---|----------------------------------|------|--------------------------------|------|--------|
| | Insegnanti a tempo indeterminato | | Insegnanti a tempo determinato | | TOTALE |
| | N° | % | N° | % | |
| LEIS02300B | 84 | 95,5 | 4 | 4,5 | 100,0 |
| - Benchmark* | | | | | |
| LECCE | 9.735 | 91,7 | 880 | 8,3 | 100,0 |
| PUGLIA | 51.084 | 88,7 | 6.506 | 11,3 | 100,0 |
| ITALIA | 652.021 | 84,1 | 123.333 | 15,9 | 100,0 |

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

| Istituto:LEIS02300B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015 | | | | | | | | | |
|---|--------|-----|---------|------|---------|------|---------|------|--------|
| | <35 | | 35-44 | | 45-54 | | 55+ | | Totale |
| | N° | % | N° | % | N° | % | N° | % | TOTALE |
| LEIS02300B | | | 19 | 22,6 | 32 | 38,1 | 33 | 39,3 | 100,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | |
| LECCE | 121 | 1,2 | 1.357 | 13,9 | 3.737 | 38,4 | 4.520 | 46,4 | 100,0 |
| PUGLIA | 877 | 1,7 | 8.975 | 17,6 | 20.318 | 39,8 | 20.914 | 40,9 | 100,0 |
| ITALIA | 15.369 | 2,4 | 126.086 | 19,3 | 252.202 | 38,7 | 258.364 | 39,6 | 100,0 |

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

| Istituto:LEIS02300B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria | | | |
|--|----------------|-----------------|--------|
| | Quota laureati | Quota diplomati | TOTALE |
| LEIS02300B | 84,0 | 16,0 | 100,0 |

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

| Istituto:LEIS02300B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 | | | | | | | | |
|---|---------------|------|---------------|------|----------------|------|---------------|------|
| | Corrente Anno | | Da 2 a 5 anni | | Da 6 a 10 anni | | Oltre 10 anni | |
| | N° | % | N° | % | N° | % | N° | % |
| LEIS02300B | 18 | 22,5 | 18 | 22,5 | 12 | 15,0 | 32 | 40,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | |
| LECCE | 1.242 | 14,2 | 2.712 | 30,9 | 1.679 | 19,1 | 3.137 | 35,8 |
| PUGLIA | 5.677 | 12,7 | 12.965 | 28,9 | 9.107 | 20,3 | 17.121 | 38,2 |
| ITALIA | 80.068 | 21,1 | 99.999 | 26,3 | 99.999 | 26,3 | 99.999 | 26,3 |

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

| Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015 | | | | | | | | | | |
|--|--------------------|------|-------------------|-----|----------------------|------|------------------------|-----|---|-----|
| | Incarico effettivo | | Incarico nominale | | Incarico di reggenza | | Incarico di presidenza | | Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015 | |
| ISTITUTO | X | | | | | | | | | |
| - Benchmark* | | | | | | | | | | |
| | N° | % | N° | % | N° | % | N° | % | N° | % |
| LECCE | 128 | 94,8 | - | 0,0 | 7 | 5,2 | - | 0,0 | - | 0,0 |
| PUGLIA | 639 | 92,7 | 1 | 0,2 | 49 | 7,1 | - | 0,0 | - | 0,0 |
| ITALIA | 7.359 | 84,4 | 126 | 1,4 | 1.143 | 13,1 | 43 | 0,5 | 49 | 0,6 |

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

| Anni di esperienza come Dirigente scolastico | | | | |
|--|----------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Fino a 1 anno | 0 | 3,9 | 6,9 |
| | Da 2 a 3 anni | 15,2 | 10 | 12,4 |
| | Da 4 a 5 anni | 2,2 | 1,3 | 1,7 |
| | Più di 5 anni | 82,6 | 84,8 | 79 |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | Piu' di 5 anni | | | |

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

| Stabilità del Dirigente scolastico | | | | |
|--|---------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Fino a 1 anno | 17,4 | 16,1 | 24,2 |
| | Da 2 a 3 anni | 32,6 | 32,2 | 33,6 |
| | Da 4 a 5 anni | 23,9 | 22,2 | 15,4 |
| | Più di 5 anni | 26,1 | 29,6 | 26,7 |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | | Da 4 a 5 anni | | |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)? |
| Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>La scuola, per la sua dimensione e varietà degli indirizzi, dispone di un numero rilevante di risorse professionali.</p> <p>Il 95,5% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato. I docenti con maggiore anzianità insegnano stabilmente nel nostro Istituto da 28 anni e il 21% da più di 15 anni, in compenso un numero elevato di insegnanti (22,5%) ha iniziato il rapporto di lavoro nel corrente anno scolastico e il 13% nello scorso anno.</p> <p>Sicuramente, l'arrivo di docenti più giovani ha contribuito a abbassare la media anagrafica del corpo docente e a garantire un rinnovo generazionale.</p> <p>Il 33% dei docenti è in possesso di un titolo post-laurea, il 71% ha competenze informatiche (il 31% con certificazioni) mentre circa il 40% degli insegnanti ha conseguito una certificazione linguistica.</p> <p>Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo con un'esperienza di più di cinque anni.</p> | <p>-Elevato numero di docenti che completa il monte ore/cattedra in altri Istituti, anche di diversa tipologia,</p> <p>-Molti docenti residenti in comuni distanti scelgono di non permanere a lungo nell'Istituto considerando la sede "non definitiva", si assiste pertanto a un turn over abbastanza significativo.</p> |

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

| 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore | | | | | | | | |
|---|----------|------------|----------|------------|----------|------------|----------|------------|
| | classe 1 | % classe 1 | classe 2 | % classe 2 | classe 3 | % classe 3 | classe 4 | % classe 4 |
| Istituto Professionale: LEIS02300B | 140 | 71,4 | 145 | 76,7 | 148 | 87,1 | 106 | 74,6 |
| - Benchmark* | | | | | | | | |
| LECCE | 1.544 | 66,8 | 1.429 | 76,5 | 1.440 | 71,1 | 1.324 | 77,1 |
| PUGLIA | 8.019 | 63,1 | 7.275 | 73,4 | 7.076 | 72,7 | 6.284 | 77,0 |
| Italia | 88.168 | 63,0 | 82.677 | 73,1 | 74.995 | 71,9 | 66.574 | 73,9 |

| 2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore | | | | | | | | |
|--|----------|------------|----------|------------|----------|------------|----------|------------|
| | classe 1 | % classe 1 | classe 2 | % classe 2 | classe 3 | % classe 3 | classe 4 | % classe 4 |
| Istituto Professionale: LEIS02300B | 36 | 18,4 | 40 | 21,2 | 13 | 7,6 | 29 | 20,4 |
| - Benchmark* | | | | | | | | |
| LECCE | 435 | 18,8 | 376 | 20,1 | 322 | 15,9 | 339 | 19,7 |
| PUGLIA | 2.283 | 18,0 | 2.149 | 21,7 | 1.653 | 17,0 | 1.451 | 17,8 |
| Italia | 33.750 | 24,1 | 31.245 | 27,6 | 25.213 | 24,2 | 23.128 | 25,7 |

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

| 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore | | | | | | | | | | |
|--|----------|------------|----------|------------|----------|------------|----------|------------|----------|------------|
| | classe 1 | % classe 1 | classe 2 | % classe 2 | classe 3 | % classe 3 | classe 4 | % classe 4 | classe 5 | % classe 5 |
| Istituto Professionale: LEIS02300B | 14 | 7,7 | 7 | 3,7 | 3 | 3,4 | 3 | 2,9 | - | - |
| - Benchmark* | | | | | | | | | | |
| LECCE | 182 | 9,3 | 57 | 3,2 | 54 | 3,0 | 21 | 2,1 | 7 | 1,6 |
| PUGLIA | 796 | 7,1 | 312 | 3,0 | 234 | 2,4 | 83 | 1,5 | 48 | 1,9 |
| Italia | 8.787 | 7,1 | 3.687 | 3,3 | 2.388 | 2,5 | 903 | 1,5 | 376 | 1,7 |

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


| 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore | | | | | | | | | | |
|---|----------|------------|----------|------------|----------|------------|----------|------------|----------|------------|
| | classe 1 | % classe 1 | classe 2 | % classe 2 | classe 3 | % classe 3 | classe 4 | % classe 4 | classe 5 | % classe 5 |
| Istituto Professionale: LEIS02300B | 15 | 8,3 | 7 | 3,8 | 7 | 4,3 | - | 0,0 | 1 | 0,9 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | | |
| LECCE | 120 | 5,5 | 55 | 3,0 | 32 | 1,6 | 20 | 1,2 | 8 | 0,5 |
| PUGLIA | 774 | 6,5 | 258 | 2,7 | 155 | 1,6 | 87 | 1,1 | 47 | 0,7 |
| Italia | 9.263 | 7,1 | 3.273 | 3,0 | 1.888 | 1,8 | 1.109 | 1,2 | 434 | 0,5 |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori? |
| Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni? |
| I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti? |
| Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)? |
| Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>Il numero degli allievi ammessi alla classe successiva varia in relazione all'anno di corso. In generale le percentuali - rispetto a quelle nazionali, regionali e provinciali - sono più alte al terzo anno (87,1%) mentre il numero di alunni con sospensione di giudizio, relativamente a quell'anno, si presenta inferiore. Riguardo agli altri anni, le percentuali o sono superiori alle medie (1 anno) oppure in linea con esse. I numero di alunni sospesi non si discosta molto dalle altre realtà prese in considerazione.</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti dell'Esame di Stato, si registra, per tutti gli indirizzi, una concentrazione nella fascia 60 / 70, anche se appare rilevante, nel settore SSS la percentuale di ammessi con voto superiore a 90.</p> <p>La scuola sostiene il percorso degli studenti attraverso l'attivazione di corsi di recupero e/o sportelli didattici. Inoltre, al termine del primo trimestre mette in atto il fermo didattico per permettere il recupero in itinere attraverso attività di ripasso, recupero e potenziamento.</p> <p>Occorre precisare che i flussi in entrata bilanciano in parte quelli in uscita. La scuola accoglie studenti provenienti da altri Istituti.</p> <p>Gli esiti dell'Esame di Stato appaiono in linea con quelli degli Istituti Professionali in generale. Si rileva, rispetto ai dati nazionali, in numero meno elevato di alunni diplomati con il voto di 60 e una percentuale lievemente più alta di studenti diplomati con il massimo dei voti.</p> | <p>Gli allievi iscritti al primo anno del primo biennio presentano talvolta fragilità nella preparazione, un impegno non sempre adeguato e poca regolarità nel lavoro domestico.</p> <p>Il fenomeno dell'abbandono riguarda maggiormente gli alunni del primo biennio e del quarto anno. Gli alunni lasciano la scuola per i seguenti motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Trasferimento di scuola o domicilio -Assolvimento dell'obbligo scolastico o interruzione studi dopo conseguimento qualifica professionale -Inizio attività lavorativa -Motivi di famiglia <p>Gli alunni, in generale, scelgono l'Istituto professionale mossi dall'interesse per le attività laboratoriali professionalizzanti. La prevalenza delle ore di teoria genera tuttavia in alcuni di loro, demotivazione e deficit di concentrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo studio pomeridiano è, per molti, insufficiente e il sostegno familiare non sempre presente. - E' opportuno precisare che diversi studenti svolgono un'attività lavorativa per fornire un aiuto concreto a famiglie sempre più in difficoltà o per mettere in pratica quanto appreso. - Alcune famiglie presentano difficoltà tali da non poter far fronte all'acquisto di libri di testi o altri strumenti didattici fondamentali. - I trasporti, infine, non offrono flessibilità degli orari e difficilmente consentono la frequenza di corsi extracurricolari. |

| Rubrica di Valutazione | |
|---|-------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti. | Situazione della scuola |

| | | |
|--|---|----------------------------|
| La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse. | | 1 - Molto critica |
| | | 2 - |
| La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce. |  | 3 - Con qualche criticita' |
| | | 4 - |
| La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. | | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato


Il numero di studenti ammessi alla classe successiva è leggermente più elevato rispetto alle medie nazionali. I debiti formativi, presenti in misura minore rispetto alle medie di riferimento, riguardano in particolare le discipline tecnico scientifiche e interessano soprattutto il primo Biennio e il quarto anno. Non appaiono rilevanti le differenze tra indirizzi o sezioni. I voti conseguiti all'Esame di Stato non si discostano molto dalle medie nazionali relative agli Istituti Professionali. Si rileva tuttavia una lieve concentrazione nelle fasce centrali / medio basse. Il fenomeno degli abbandoni e trasferimenti è presente e riguarda il primo, secondo, terzo e, in misura maggiore, quarto anno.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica? |
| La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)? |
| Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola? |
| Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>Partendo dall'analisi dei risultati emersi dalle prove standardizzate è possibile interpretare i punti di forza e le difficoltà incontrate dagli allievi. Appare evidente il divario tra le due materie: laddove gli esiti di Italiano possono ritenersi mediamente soddisfacenti, si evidenziano criticità diffuse in Matematica. In relazione alla distribuzione dei livelli, i risultati in italiano appaiono in linea con quelli regionali sebbene si intraveda una maggiore concentrazione nei livelli intermedi. Per tre classi, gli esiti sono superiori alle medie regionali, due risultano nella media mentre solo due classi registrano risultati inferiori. Nel confronto con i dati nazionali una classe si distingue, le altre si posizionano lievemente sotto le medie. Significative le differenze nelle percentuali riferite alle singole classi: la variabilità nelle classi appare accentuata ma meno marcata rispetto agli altri contesti, si rileva in effetti una omogeneità di risultati tra le varie classi ma una forte variabilità all'interno di esse. Si può tuttavia affermare, considerati gli esiti a distanza, che le disparità tra alunni si attenuano nel corso della permanenza a scuola come lo dimostrano altri dati (voti Esame di stato, diminuzione numero di alunni non ammessi negli anni, etc.) e col tempo emergano potenzialità di diversa natura. La lettura degli esiti ci fornisce sicuramente elementi utili al miglioramento della didattica e dell'apprendimento degli allievi.</p> | <p>Pur ponendo particolare attenzione alla misurazione degli esiti delle prove standardizzate, si ritiene ragionevole non doverle utilizzare quale unico strumento di valutazione. Se da un lato sono emerse le criticità dei nostri allievi, collocati sotto i livelli di riferimento, dall'altro lato è risultata evidente la difficoltà oggettiva delle prove, non del tutto rispondenti ai programmi ed ai testi in uso nelle classi. La varietà dei quesiti e l'ampiezza delle difficoltà hanno altresì messo in luce i limiti dei nostri allievi, il cui livello di background è, per tutte le classi, inferiore alla media nazionale, regionale e dell'area. Trattandosi di prove destinate all'intera popolazione scolastica non sono state prese in considerazione le peculiarità di ciascun allievo e dei diversi indirizzi di studio. Di fatto molti dei nostri studenti, con ritmi di apprendimento più lenti, hanno manifestato disagio nella gestione del tempo messo a disposizione per lo svolgimento delle prove. Le esitazioni in alcuni particolari quesiti di difficoltà elevata appaiono peraltro generalizzate. Gli allievi, probabilmente, al termine del biennio, non hanno perfettamente acquisito un metodo di studio che li renda sufficientemente autonomi. Meno critici si presentano i risultati ottenuti nelle prove interne i cui risultati si discostano in positivo dagli esiti delle prove standardizzate.</p> |

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti. | Situazione della scuola |
| Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale. |  3 - Con qualche criticita' |
| | 4 - |

| | | |
|---|--|----------------|
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale. | | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato


L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali ha permesso di individuare punti di forza ma anche difficoltà incontrate dai nostri alunni. Le criticità si presentano in maniera evidente in matematica mentre i risultati in italiano appaiono in linea con quelli regionali e, per più classi, superiori alle medie regionali. La variabilità nelle classi appare accentuata ma meno marcata rispetto agli altri contesti di riferimento, i risultati si presentano omogenei tra le varie classi ma variabili all'interno di esse. Le differenze tra alunni negli anni sembrano diminuire.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)? |
| La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento? |
| La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ? |
| Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>Posto che lo sviluppo delle competenze sociali e civiche sia responsabilità della scuola nel suo complesso, la nostra Istituzione scolastica dedica particolare attenzione al raggiungimento delle competenze di natura trasversale. Di fatto, l'educazione alla cittadinanza si esplica non solo attraverso l'insegnamento diretto ma anche con un approccio ad ampio raggio. In tale ottica, ogni materia contribuisce alla costruzione di competenze. Intesa come apertura alla diversità e al confronto, rispetto della identità culturale di ciascuno studente, l'educazione alla cittadinanza – le cui specificità sono esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa (pag. 13, 14, 15) -, è alla base della mission dell'Istituto che considera l'inclusione una priorità, un'opportunità per una crescita responsabile, consapevole dei propri diritti. L'efficacia dell'azione non può prescindere da una conoscenza del proprio territorio e di una partecipazione attiva alla vita sociale attraverso una collaborazione attiva (alternanza scuola-lavoro) e progetti volti a sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità. Costante è la responsabilizzazione dei rappresentanti di classe e d'Istituto in occasione delle assemblee e riunioni del Comitato Studentesco. Infine, il Regolamento d'Istituto, che rende esplicite e trasparenti le norme che contribuiscono al buon andamento dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e della legalità, concorre altresì alla valutazione delle competenze di cittadinanza.</p> | <p>Nonostante la scuola favorisca lo sviluppo di competenze di tipo civico, relazionale e decisionale, le azioni intraprese non sempre risultano pienamente efficaci e, sebbene i criteri di valutazione del comportamento siano chiari e condivisi, ancora sussistono comportamenti poco rispettosi delle regole, concentrati anzitutto nelle classi del primo biennio. Tali comportamenti si traducono in un numero rilevante di sanzioni disciplinari che diminuiscono nelle classi successive. Nonostante il numero di studenti che partecipano alle iniziative, contribuendo alla vita della comunità, sia abbastanza alto, non tutti raggiungono sufficiente autonomia e senso di responsabilità. Anche nella gestione dello studio, gli alunni mostrano spesso difficoltà nell'autoregolarsi. Nelle attività di gruppo e laboratoriali possono talvolta evidenziare comportamenti poco maturi. Indubbiamente competenze di tipo sociale potrebbero essere sviluppate adottando in maniera più diffusa e sistematica una didattica di tipo laboratoriale. Occorrerà pertanto coinvolgere un maggior numero di docenti nella progettazione di progetti comuni, nell'osservazione della qualità dei processi e incoraggiare la collaborazione da parte degli alunni. Al fine di ridurre le differenze di livelli tra le varie classi infine, sarebbe auspicabile una maggiore condivisione dei materiali prodotti e un potenziamento del curriculum strutturato per competenze.</p> |

| Rubrica di Valutazione | |
|---|---|
| Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. | Situazione della scuola |
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. |  3 - Con qualche criticità |

| | | |
|--|--|----------------|
| | | 4 - |
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. | | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti presentano un livello di competenze chiave e di cittadinanza pressoché accettabile anche se vi sono delle situazioni di criticità, generalmente concentrate nelle classi del primo Biennio. L'Istituto, attraverso una sinergia d'azioni coinvolge l'intera comunità scolastica al fine di migliorare tali competenze ed accrescere il senso di responsabilità e di legalità dei propri alunni. Non tutti gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Nella valutazione del comportamento vengono adottati criteri chiaramente condivisi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

| 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata | | | | | |
|--|-------------------------|------|-----------------------------|------|---------|
| | Consigli Corrispondenti | | Consigli non Corrispondenti | | TOTALE |
| | N° | % | N° | % | |
| LEIS02300B | 121 | 89,6 | 14 | 10,4 | 135 |
| LECCE | 5.322 | 71,3 | 2.140 | 28,7 | 7.462 |
| PUGLIA | 29.149 | 74,2 | 10.140 | 25,8 | 39.289 |
| ITALIA | 346.225 | 70,4 | 145.616 | 29,6 | 491.841 |

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

| 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo | | | | |
|--|---|------|---|-------|
| | Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo | | Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo | |
| | N° | % | N° | % |
| LEIS02300B | 98 | 81,7 | 14 | 100,0 |
| - Benchmark* | | | | |
| LECCE | 4.924 | 94,2 | 1.846 | 88,9 |
| PUGLIA | 25.862 | 91,9 | 8.267 | 86,1 |
| ITALIA | 276.676 | 90,9 | 93.486 | 76,9 |

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

| 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14 | | | | | | | | | | | | | |
|---|---------------------------|--------|--------|-------|-------|-----|------|-------|-------|-------|-------|--------|----------|
| | | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | Lode | 6 (%) | 7 (%) | 8 (%) | 9 (%) | 10 (%) | Lode (%) |
| LEIS02300B | istituto professionale | 111 | 54 | 10 | - | - | - | 63,4 | 30,9 | 5,7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | | | | | |
| LECCE | | 795 | 454 | 120 | 17 | 1 | - | 57,3 | 32,7 | 8,7 | 1,2 | 0,1 | 0,0 |
| PUGLIA | | 4.881 | 2.868 | 798 | 168 | 25 | 5 | 55,8 | 32,8 | 9,1 | 1,9 | 0,3 | 0,1 |
| ITALIA | | 53.999 | 29.824 | 8.712 | 1.769 | 207 | 43 | 57,1 | 31,5 | 9,2 | 1,9 | 0,2 | 0,0 |

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

| Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma | | | | | | | | | |
|--|-------------------|-----------------|------|-------------------|-----------------|------|-------------------|-----------------|------|
| | Anno diploma 2010 | | | Anno diploma 2011 | | | Anno diploma 2012 | | |
| | Totale diplomati | Totale occupati | | Totale diplomati | Totale occupati | | Totale diplomati | Totale occupati | |
| | N° | N° | % | N° | N° | % | N° | N° | % |
| LEIS02300B | 69 | 53 | 76,8 | 71 | 55 | 77,5 | 89 | 59 | 66,3 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | |
| LECCE | 7.057 | 2.951 | 41,8 | 7.414 | 3.110 | 41,9 | 7.245 | 2.539 | 35,0 |
| PUGLIA | 35.615 | 14.720 | 41,3 | 35.678 | 14.862 | 41,7 | 35.777 | 12.496 | 34,9 |
| ITALIA | 403.907 | 169.259 | 41,9 | 408.710 | 168.442 | 41,2 | 421.335 | 147.659 | 35,0 |

| Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|-------|-------|--------|---------|---------|-------|-------|-------|--------|---------|---------|-------|-------|-------|--------|---------|---------|-------|--|
| | 2010 | | | | | | 2011 | | | | | | 2012 | | | | | | |
| | % <=2 | % 3-6 | % 7-12 | % 12-24 | % 24-36 | % >36 | % <=2 | % 3-6 | % 7-12 | % 12-24 | % 24-36 | % >36 | % <=2 | % 3-6 | % 7-12 | % 12-24 | % 24-36 | % >36 | |
| LEIS02300B | 9,4 | 18,9 | 24,5 | 35,8 | 11,3 | 0,0 | 23,6 | 7,3 | 36,4 | 18,2 | 14,5 | 0,0 | 11,9 | 18,6 | 37,3 | 25,4 | 6,8 | 0,0 | |
| - Benchmark* | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| LECCE | 12,8 | 18,9 | 28,4 | 25,8 | 14,1 | 0,0 | 12,1 | 16,6 | 34,9 | 22,0 | 14,4 | 0,0 | 12,8 | 19,7 | 32,7 | 26,7 | 8,0 | 0,0 | |
| PUGLIA | 12,6 | 17,9 | 28,4 | 26,6 | 14,5 | 0,0 | 12,1 | 18,7 | 32,3 | 21,5 | 15,3 | 0,0 | 13,3 | 20,1 | 31,3 | 27,3 | 7,9 | 0,0 | |
| ITALIA | 13,4 | 20,6 | 27,2 | 25,0 | 13,8 | 0,0 | 13,8 | 21,8 | 28,0 | 21,1 | 15,3 | 0,0 | 13,9 | 21,4 | 28,5 | 28,2 | 8,1 | 0,0 | |

| Tabella 3 - Tipologia di contratto. | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|-------------------|------------|------------|---------------|--------------|-------------------|------------|------------|---------------|--------------|-------------------|------------|------------|---------------|--------------|
| | Anno diploma 2010 | | | | | Anno diploma 2011 | | | | | Anno diploma 2012 | | | | |
| | % T.Indet. | % T.Deter. | % Apprend. | % Collaboraz. | % Altro</th> | % T.Indet. | % T.Deter. | % Apprend. | % Collaboraz. | % Altro</th> | % T.Indet. | % T.Deter. | % Apprend. | % Collaboraz. | % Altro</th> |
| LEIS02300B | 19,7 | 44,5 | 8,8 | 10,9 | 16,1 | 7,0 | 72,7 | 4,4 | 3,8 | 12,0 | 9,6 | 74,5 | 2,5 | 6,4 | 7,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | | | | | | | |
| LECCE | 10,8 | 49,4 | 11,9 | 8,4 | 19,5 | 10,5 | 50,9 | 11,3 | 7,6 | 19,6 | 10,3 | 54,4 | 12,9 | 7,8 | 14,6 |
| PUGLIA | 8,1 | 48,1 | 18,7 | 6,5 | 18,5 | 7,9 | 51,6 | 17,8 | 5,8 | 16,8 | 7,5 | 57,6 | 16,1 | 6,0 | 12,9 |
| ITALIA | 6,9 | 42,3 | 11,6 | 13,0 | 26,3 | 6,4 | 44,6 | 10,6 | 12,6 | 25,8 | 6,0 | 49,3 | 8,8 | 12,6 | 23,4 |

| Tabella 4 - Settore di attività economica | | | | | | | | | |
|--|-------------------|-----------------------|-----------|-------------------|-----------------------|-----------|-------------------|-----------------------|-----------|
| | Anno diploma 2010 | | | Anno diploma 2011 | | | Anno diploma 2012 | | |
| | % Agricoltura | % Industria/Cost ruz. | % Servizi | % Agricoltura | % Industria/Cost ruz. | % Servizi | % Agricoltura | % Industria/Cost ruz. | % Servizi |
| LEIS02300B | 11,7 | 15,3 | 73,0 | 4,1 | 2,9 | 93,0 | 11,5 | 10,2 | 78,3 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | |
| LECCE | 6,3 | 10,9 | 82,8 | 7,3 | 10,3 | 82,4 | 7,9 | 11,2 | 80,9 |
| PUGLIA | 13,5 | 10,7 | 75,7 | 14,9 | 9,7 | 75,3 | 17,9 | 9,6 | 72,5 |
| ITALIA | 5,1 | 13,0 | 81,9 | 5,8 | 12,7 | 81,5 | 6,5 | 12,9 | 80,6 |

| Istituto: LEIS02300B - Tabella 5 - Qualifica Professionale | | | | | | | | |
|--|--|-------------|-------------------------------|------------------------|---|---|---|---|
| Anno diploma: 2010 | | | | | | | | |
| | % Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | % Impiegati | % Professioni non qualificate | % Professioni tecniche | % Artigiani, operai specializzati e agricoltori | % Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili | % Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione | % Legislatori, dirigenti e imprenditori |
| LEIS02300B | 65,7 | 2,2 | 23,4 | 0,0 | 8,0 | 0,7 | 0,0 | 0,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | |
| LECCE | 63,4 | 6,8 | 13,3 | 4,0 | 7,8 | 1,9 | 2,8 | 0,1 |
| PUGLIA | 48,1 | 15,0 | 21,0 | 4,8 | 6,5 | 2,0 | 2,6 | 0,1 |
| ITALIA | 48,2 | 13,9 | 13,5 | 8,6 | 7,0 | 2,9 | 5,8 | 0,1 |

| Istituto: LEIS02300B - Tabella 5 - Qualifica Professionale | | | | | | | | |
|--|--|-------------|-------------------------------|------------------------|---|---|---|---|
| Anno diploma: 2011 | | | | | | | | |
| | % Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | % Impiegati | % Professioni non qualificate | % Professioni tecniche | % Artigiani, operai specializzati e agricoltori | % Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili | % Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione | % Legislatori, dirigenti e imprenditori |
| LEIS02300B | 78,3 | 2,1 | 10,9 | 3,5 | 3,2 | 0,3 | 1,8 | 0,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | |
| LECCE | 62,4 | 6,5 | 15,2 | 3,4 | 7,0 | 1,5 | 3,9 | 0,1 |
| PUGLIA | 47,6 | 15,4 | 23,0 | 3,9 | 5,5 | 1,8 | 2,8 | 0,1 |
| ITALIA | 49,0 | 13,5 | 14,5 | 7,7 | 6,8 | 2,8 | 5,6 | 0,1 |


| Istituto: LEIS02300B - Tabella 5 - Qualifica Professionale | | | | | | | | |
|--|--|-------------|-------------------------------|------------------------|---|---|---|---|
| Anno diploma: 2012 | | | | | | | | |
| | % Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | % Impiegati | % Professioni non qualificate | % Professioni tecniche | % Artigiani, operai specializzati e agricoltori | % Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili | % Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione | % Legislatori, dirigenti e imprenditori |
| LEIS02300B | 73,2 | 2,5 | 10,8 | 1,9 | 8,9 | 1,9 | 0,0 | 0,6 |
| - Benchmark* | | | | | | | | |
| LECCE | 62,1 | 6,4 | 14,4 | 3,2 | 8,3 | 1,7 | 3,8 | 0,2 |
| PUGLIA | 46,7 | 12,7 | 25,2 | 4,1 | 6,2 | 1,6 | 3,4 | 0,1 |
| ITALIA | 48,9 | 12,7 | 15,5 | 7,1 | 7,2 | 2,9 | 5,7 | 0,1 |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini] |
| Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace? |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)? |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa). |

| | |
|---|---|
| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|

| | |
|---|---|
| <p>Dai dati in possesso si evince che i nostri alunni, al termine del percorso scolastico, trovano spazio nel mondo del lavoro in misura maggiore rispetto alle medie regionali e nazionali (il 77,5% contro il 41,2% in Italia nel 2011). La quota di ex alunni occupati è dunque superiore alle altre percentuali di riferimento. I tempi d'attesa inoltre risultano più brevi: nel 2011 il 23,6% dei diplomati ha trovato un impiego in meno di due mesi (la media nazionale è del 13,8%). Per quanto attiene alla tipologia di contratto, i diplomati con contratto a tempo indeterminato sono in numero superiore rispetto al resto dell'Italia. Il maggior numero di giovani diplomati occupati lavora nel settore dei servizi, nella stessa percentuale del resto dell'Italia.</p> <p>Dati più recenti, ottenuti attraverso un questionario rivolto agli alunni diplomati nell'ultimo anno scolastico, hanno evidenziato che tra gli occupati, il 94% svolge un lavoro nella regione di appartenenza, il 2% in un'altra regione, il 4% all'estero.</p> <p>Si osserva una forte corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata: il 89,6% contro il 70,4% nazionale. L'81,7% dei promossi al I anno ha seguito il consiglio orientativo, dato di poco inferiore al quello nazionale.</p> | <p>I risultati a distanza evidenziano come i nostri alunni abbiano acquisito competenze tecniche immediatamente spendibili in contesti professionali e coerenti con i bisogni del territorio. Più difficoltosa appare la scelta del prosieguo degli studi universitari, tenuto conto che solo un numero ridotto di diplomati nell'a.s. 2012/2013 si è immatricolato all'università (8%). In base ad un questionario più recente, somministrato agli alunni diplomati nell'a.s. 2013/2014, si evince tuttavia che il trend sia in lieve aumento (17%). Il numero più rilevante degli iscritti ad una facoltà proviene dall'Indirizzo SSS.</p> <p>I dati in possesso mostrano una certa criticità nel conseguimento di crediti.</p> <p>Ci si propone un monitoraggio più sistematico al fine di un riscontro oggettivo e continuo sui risultati, volto a costituire un riferimento per azioni di miglioramento della didattica.</p> <p>Per quanto concerne la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto d'esame di licenza media, il livello base (voto 6) è il più rappresentato, in misura leggermente superiore rispetto al resto dell'Italia. Si può intuire come il livello di partenza dei nostri ragazzi possa condizionare in maniera significativa gli esiti e i processi d'apprendimento messi in atto.</p> |
|---|---|

| Rubrica di Valutazione | |
|--|----------------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro. | Situazione della scuola |
| <p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p> | <p>1 - Molto critica</p> |
| | <p>2 -</p> |
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p> | <p>3 - Con qualche criticità</p> |
|  | <p>4 -</p> |

| | | |
|--|--|----------------|
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p> | | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p> | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

A fronte di una esigua percentuale di diplomati che hanno scelto di iscriversi all'Università (trend risultato comunque in aumento dagli ultimi dati in possesso), si rileva una percentuale molto elevata di alunni che si immettono in tempi brevi nel mondo del lavoro. La maggior parte degli ex studenti occupati svolge un'attività lavorativa nel settore coerente con il percorso di studio e nella propria regione.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

| Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE | | | | |
|--|---------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Basso grado di presenza | 18,8 | 19,8 | 25,3 |
| | Medio - basso grado di presenza | 0 | 7,4 | 8,4 |
| | Medio - alto grado di presenza | 18,8 | 24,7 | 24,4 |
| | Alto grado di presenza | 62,5 | 48,1 | 41,9 |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | Medio-alto grado di presenza | | | |

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PROFESSIONALE

| Istituto:LEIS02300B - Aspetti del curricolo presenti-PROFESSIONALE | | | | |
|---|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Curricolo di scuola per italiano | Si | 81,3 | 75,3 | 69,9 |
| Curricolo di scuola per matematica | Si | 81,3 | 74,1 | 68,3 |
| Curricolo di scuola per la lingua inglese | Si | 81,3 | 72,8 | 67,2 |
| Curricolo di scuola per scienze | Si | 81,3 | 74,1 | 64,8 |
| Curricolo di scuola per altre discipline | Si | 75 | 72,8 | 66,1 |
| Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali | No | 75 | 61,7 | 52,4 |
| Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola | Si | 93,8 | 74,1 | 72,8 |
| Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola | No | 18,8 | 27,2 | 37,8 |
| Altro | No | 6,3 | 11,1 | 13,2 |

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le scelte educative, didattiche, curriculari promuovono lo sviluppo formativo di ogni alunno nel processo di apprendimento. Il curricolo d'Istituto infatti tiene conto dei bisogni formativi degli studenti e, attraverso strategie volte allo sviluppo delle attitudini, capacità e competenze concorre alla formazione e allo sviluppo di cittadini responsabili. A tal proposito il Regolamento d'Istituto prevede che l'alunno responsabile di un'infrazione al Regolamento, in alternativa all'allontanamento dalle lezioni, possa svolgere un breve percorso formativo presso centri o strutture in rete con la scuola (Associazione persone Down, centro per anziani, ecc). La scuola individua i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire in determinati momenti del loro percorso e vengono esplicitate anche le competenze di cittadinanza e sociali, espresse nel POF. In relazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa, i cui obiettivi sono espressi in modo chiari, vengono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. I Docenti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro per la loro attività.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono state individuate competenze per ogni anno ma solo in relazione al primo e al secondo Biennio e al quinto anno.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

| Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE | | | | |
|---|---------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Basso grado di presenza | 0 | 3,7 | 5,2 |
| | Medio - basso grado di presenza | 12,5 | 28,4 | 21,9 |
| | Medio - alto grado di presenza | 12,5 | 32,1 | 35,3 |
| | Alto grado di presenza | 75 | 35,8 | 37,6 |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | | Alto grado di presenza | | |

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

| Istituto:LEIS02300B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE | | | | |
|--|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica | Si | 100 | 82,7 | 83,7 |
| Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti | Si | 75 | 59,3 | 72,9 |
| Programmazione per classi parallele | Si | 87,5 | 55,6 | 63,8 |
| Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari | Si | 100 | 98,8 | 92,9 |
| Programmazione in continuita' verticale | Si | 75 | 39,5 | 45,2 |
| Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline | Si | 93,8 | 92,6 | 88,7 |
| Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze | Si | 75 | 67,9 | 62,3 |
| Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze | Si | 75 | 46,9 | 48,4 |
| Altro | No | 12,5 | 8,6 | 9 |

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>Sin dal primo anno della Riforma della Scuola sono stati istituiti, nel nostro Istituto Scolastico, i Dipartimenti per Asse. Essi si riuniscono al fine di effettuare una programmazione comune per classi parallele all'inizio dell'anno e tutte le discipline vengono coinvolte.</p> <p>I Dipartimenti predispongono una programmazione standard che definisce competenze in uscita, uda, tipologia di prove per classi parallele, ecc. Tale programmazione, durante gli incontri periodici dei Dipartimenti, viene rimodulata in base ai risultati e alle necessità.</p> <p>All'interno dei Dipartimenti si definiscono e si predispongono le prove per classi parallele.</p> <p>In base alla programmazione standard definita in sede di Dipartimento, ogni docente, tenuto conto dei livelli di partenza delle classi, rilevati mediante le prove d'ingresso, definisce la propria programmazione al fine di riequilibrare le criticità emerse.</p> <p>Si adottano libri di testo comuni per classi parallele.</p> | <p>- Si rende opportuno adeguare l'assetto dei Dipartimenti, oltre che per asse anche per ambito disciplinare, per far sì che diventino più operativi e produttivi.</p> <p>- Non per tutte le discipline si somministrano prove per classi parallele.</p> |

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

| Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE | | | | |
|--|------------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna prova | 18,8 | 37 | 35,2 |
| | Prove svolte in 1 o 2 discipline | 12,5 | 12,3 | 15 |
| | Prove svolte in 3 o più discipline | 68,8 | 50,6 | 49,9 |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | Prove svolte in 3 o più discipline | | | |

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

| Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE | | | | |
|--|------------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna prova | 50 | 74,1 | 70,9 |
| | Prove svolte in 1 o 2 discipline | 18,8 | 8,6 | 9 |
| | Prove svolte in 3 o più discipline | 31,3 | 17,3 | 20,1 |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | Prove svolte in 1 o 2 discipline | | | |


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

| Prove strutturate finali-PROFESSIONALE | | | | |
|--|------------------------------------|------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna prova | 50 | 65,4 | 66,5 |
| | Prove svolte in 1 o 2 discipline | 12,5 | 4,9 | 9,5 |
| | Prove svolte in 3 o più discipline | 37,5 | 29,6 | 24 |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | | Prove svolte in 3 o più discipline | | |

| Domande Guida |
|--|
| Quali aspetti del curriculum sono valutati? |
| Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati? |
| La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove? |
| Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo? |
| La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> -Vengono valutate le competenze in ingresso, in itinere e finali rilevate mediante prove strutturate. - Si utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti sotto forma di griglia con indicatori e descrittori per tutte le discipline. - Si utilizzano prove strutturate per classi parallele costruite per la maggior parte delle discipline dagli insegnanti in ambito dipartimentale. - I Docenti di Inglese e Francese utilizzano il Quadro Comune Europeo di Riferimento come rubrica di valutazione. - La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni. | <ul style="list-style-type: none"> E'opportuno prevedere la predisposizione di - prove di valutazione autentiche - rubriche di valutazione per la maggior parte delle discipline |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. | Situazione della scuola |
| La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica. | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. |  5 - Positiva |
| | 6 - |

| | |
|---|----------------|
| <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> | 7 - Eccellente |
|---|----------------|

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto, negli ultimi 5 anni ha sempre lavorato per costruire un curriculum basato sulle competenze partendo dalle Linee guida. La progettazione rappresenta un momento importante di condivisione e di riflessione orientato al miglioramento dell'azione didattica e educativa.

Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e concorrono a delineare la missione della scuola, che è quella di favorire il successo formativo di ogni alunno puntando sulla qualità della didattica, sulla motivazione, l'inclusione e l'orientamento. La scuola realizza progetti per sviluppare le competenze trasversali.

La Scuola predispone una progettualità condivisa e modalità e criteri di valutazione comuni, con criteri e indicatori, sia per il comportamento che per gli apprendimenti. Si sviluppano obiettivi educativi trasversali, attraverso tematiche interdisciplinari.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

| Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE | | | | |
|---|-------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Orario standard | 81,3 | 76,5 | 53,8 |
| | Orario ridotto | 12,5 | 3,7 | 12,6 |
| | Orario flessibile | 6,3 | 19,8 | 33,6 |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | Orario standard | | | |

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

| Istituto:LEIS02300B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE | | | | |
|---|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità) | Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità) | Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità) |
| In orario extra-curricolare | Si | 100,0 | 95,1 | 89,1 |
| In orario curricolare, nelle ore di lezione | No | 0,0 | 22,2 | 36,5 |
| In orario curricolare, facendo ore non di 60 min. | No | 6,3 | 1,2 | 3,8 |
| In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola | No | 0,0 | 2,5 | 11,0 |
| Sono attivita' non previste per questo a.s. | No | 0,0 | 1,2 | 4,8 |

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

| Istituto:LEIS02300B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE | | | | |
|--|-------------------------------------|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita') | Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita') | Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita') |
| In orario extra-curricolare | Si | 93,8 | 86,4 | 84,5 |
| In orario curricolare, nelle ore di lezione | Si | 75 | 77,8 | 83,7 |
| In orario curricolare, facendo ore non di 60 min. | No | 12,5 | 4,9 | 5,2 |
| In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola | No | 6,3 | 4,9 | 7,7 |
| Sono attivita' non previste per questo a.s. | No | 0 | 1,2 | 0,5 |

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Gli spazi laboratoriali sono affidati a docenti in possesso di adeguate competenze ed esperienze professionali, affiancati, in alcune tipologie di laboratorio, da qualificati aiutanti tecnici.
-Tutte le classi hanno pari opportunita' di accesso e fruizione degli spazi laboratoriali
-Poiché l'Istituto possiede idonei laboratori di settore, all'occorrenza, nelle aule si dispone di materiale didattico prelevandolo dai suddetti laboratori.
-L'articolazione dell'orario necessariamente deve tener conto dell'elevato tasso di pendolarismo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-L'aggiornamento dei materiali è effettuato nell'ambito delle risorse disponibili, sempre più limitate.
-La dislocazione su due plessi dell'Istituto, a causa della carenza di aule presso la sede centrale, limita, di fatto, l'utilizzo ottimale dei laboratori da parte di tutta la popolazione scolastica.
- I vincoli maggiori, ad una distribuzione ottimale dell'orario scolastico che utilizzi il tempo come risorsa per l'apprendimento, derivano da una rete di trasporti limitata e carente per molte fasce orarie.
-In particolare, gli studenti di molti paesi del bacino di utenza sono impossibilitati a seguire attività formative pomeridiane (ultima ora di lezione, progetti, corsi di recupero, ecc.), a causa della mancanza di un mezzo di trasporto pubblico per il rientro.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola promuove l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, attraverso Corsi di formazione e aggiornamento docenti in sede e presso altre Istituzioni formative: BES, Cooperative learning, Outdoor training, Nuove tecnologie informatiche, ecc.
-La Funzione strumentale docenti, in sinergia con le altre funzioni strumentali e i collaboratori della Dirigenza scolastica, rileva i bisogni dei docenti, cura la diffusione di buone pratiche didattiche, promuove azioni ed interventi formativi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative incontra criticità quali:
- LIMITATA VALORIZZAZIONE DEL RUOLO E FUNZIONE DOCENTE, I CUI IMPEGNI SONO PROGRESSIVAMENTE INTENSIFICATI, A FRONTE DI UNA RIDUZIONE DI RISORSE.
- MOBILITA': il ricambio dei docenti impedisce una stabilità di ruoli e risorse professionali, non sempre consente il consolidamento di pratiche didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

| Istituto:LEIS02300B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Nessun episodio | 100 | - | - | - |
| Nessun provvedimento | n.d. | - | - | - |
| Azioni interlocutorie | n.d. | 50,5 | 43,6 | 44,9 |
| Azioni costruttive | n.d. | 39,4 | 26,6 | 29,3 |
| Azioni sanzionatorie | n.d. | 40 | 45 | 44,2 |

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

| Istituto:LEIS02300B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Nessun episodio | 100 | - | - | - |
| Nessun provvedimento | n.d. | - | - | - |
| Azioni interlocutorie | n.d. | 58,8 | 55,6 | 53,2 |
| Azioni costruttive | n.d. | 49,9 | 38,3 | 41,2 |
| Azioni sanzionatorie | n.d. | 49,6 | 46,6 | 40,1 |

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

| Istituto:LEIS02300B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Nessun episodio | n.d. | - | - | - |
| Nessun provvedimento | n.d. | - | - | - |
| Azioni interlocutorie | 36 | 45,2 | 44,4 | 43,5 |
| Azioni costruttive | 36 | 30,7 | 27 | 27,9 |
| Azioni sanzionatorie | 27 | 35,4 | 39,2 | 36,6 |

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

| Istituto:LEIS02300B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Nessun episodio | n.d. | - | - | - |
| Nessun provvedimento | n.d. | - | - | - |
| Azioni interlocutorie | 36 | 49,3 | 50,1 | 47,3 |
| Azioni costruttive | 36 | 26,8 | 28 | 27,2 |
| Azioni sanzionatorie | 27 | 35 | 36,3 | 38,4 |

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

| | |
|--|---|
| <p>LA SCUOLA PROMUOVE: -LA CONDIVISIONE DI REGOLE DI COMPORTAMENTO NELL'ATTIVITA' DIDATTICA CURRICOLARE, INSERENDO TALE FINALITA' TRA QUELLE PRIORITARIE DELLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE, -la condivisione del Patto di corresponsabilità all'atto dell'iscrizione -la trasmissione di circolari informative sul tema all'inizio e nel corso dell'a.s. -la condivisione in classe del Regolamento d'Istituto, a cura dei docenti ed in particolare dei docenti di Diritto e di Lettere, -la condivisione del Regolamento d'Istituto in spazi assembleari (assemblee di classe e di Istituto) -progetti trasversali finalizzati alla socializzazione ed all'integrazione. In caso di comportamenti problematici la Scuola propone le seguenti azioni: -incontri con i genitori, -incontri congiunti con genitori e figure professionali specializzate -Consigli di classe per provvedimenti disciplinari ed eventual conversione delle sanzioni -incontri con associazioni di volontariato per interventi socio-educativi La scuola promuove il coinvolgimento di tutti gli studenti in modo costruttivo ed efficace per la cura di parti comuni dell'edificio, per il rispetto del Regolamento d'Istituto, per sviluppare l'autonomia e la responsabilità.</p> | <p>-Provenienza socio-ambientale degli allievi spesso disagiata e non sempre sensibile ai valori della correttezza e del rispetto delle regole -Limitata disponibilità di una parte delle famiglie ad un coinvolgimento attivo e partecipativo.</p> |
|--|---|

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|--|--|
| Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. | Situazione della scuola |
| L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci. |  3 - Con qualche criticita' |
| | 4 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. | 5 - Positiva |
| | 6 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola pone l'attenzione sulla centralità dell'alunno e del suo percorso formativo e sui suoi bisogni attraverso il coinvolgimento delle famiglie e di tutta la comunità scolastica per sviluppare delle relazioni positive tra tutta la comunità scolastica. Il Patto di corresponsabilità viene condiviso e sottoscritto da tutti i genitori e componenti all'inizio di ogni anno scolastico; la scuola interviene in maniera diretta con gli alunni e i genitori coinvolti. Vengono attivati percorsi di recupero per rispondere ai comportamenti problematici degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati sfruttandone appieno le potenzialità. La scuola promuove strategie didattiche innovative.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

| | | Azioni attuate per l'inclusione | | |
|-------------------------------------|---|--|--|--|
| | | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Validi | Nessuna o una azione fra quelle indicate | 23,9 | 30,9 | 22,2 |
| | Due o tre azioni fra quelle indicate | 58,7 | 61,3 | 63,9 |
| | Quattro o cinque azioni fra quelle indicate | 17,4 | 7,8 | 13,9 |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | | Due o tre azioni fra quelle indicate | | |

| Domande Guida |
|--|
| La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'? |
| Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'? |
| In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'? |
| La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri? |
| La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri? |
| La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>Per rispondere efficacemente alle necessità di ogni alunno con BES ossia disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico/linguistico/culturale, l'Istituto in conformità con il PAI promuove pratiche inclusive e dispensative, attivando una stretta collaborazione fra componenti della comunità scolastica, creando un ambiente accogliente, promuovendo la partecipazione degli studenti al processo di apprendimento. I PDP e PEI sono discussi e aggiornati con regolarità, rimodulati se necessario in itinere tenendo presente il progresso in base alla reale situazione di partenza di ogni alunno.</p> <p>La stesura del PEI interessa l'intero consiglio che, in presenza dei soggetti coinvolti (Asl, genitori...) in base alla potenzialità di ogni alunno stila il progetto di vita ritenuto più idoneo. Ogni insegnante ha piena responsabilità didattico-educativa verso gli alunni, contribuisce alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi. Un lavoro sinergico pone particolare attenzione a ogni alunno per offrire a tutti le stesse opportunità.</p> <p>La scuola s'impegna a accogliere tutti con la stessa considerazione, attivando percorsi e progetti volti alla tolleranza, interculturalità e inclusione. In sinergia con Enti e associazioni, offre la possibilità agli alunni stranieri, vera ricchezza e occasione di confronto, di seguire corsi di alfabetizzazione o potenziamento delle competenze linguistiche. Altri interventi vedono la partecipazione dell'intero gruppo-classe.</p> | <p>La presenza crescente di alunni in situazione di disabilità e BES può rendere complesse le problematiche legate alla gestione delle classi. Essi richiedono un'assistenza costante e, soprattutto, delle strategie che i docenti da soli non sempre riescono ad attivare in modo adeguato.</p> <p>Per sopperire in parte a questi problemi, nel corrente anno scolastico è stato attuato un corso su tale tematica, rivolto a tutti i docenti i quali lo hanno seguito con interesse ottenendo indicazioni operative per un'efficacia degli interventi.</p> <p>In relazione agli alunni con disabilità certificata, le ore di sostegno non sempre riescono a coprire le reali necessità. Per gli alunni è stata richiesta la presenza di un mediatore linguistico, di assistenti alla comunicazione e alla persona ma il supporto di tali figure, per motivi burocratici, arriva solo ad anno scolastico inoltrato.</p> |

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

| 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014 | | |
|---|----------------------|-------------------|
| | Num.Tot.Corsi Attivi | Num.Tot.Ore Corsi |
| LERF023014 | 5 | 60 |
| LERH02301G | 8 | 96 |
| Totale Istituto | 13 | 156 |
| LECCE | 4,8 | 56,5 |
| PUGLIA | 4,5 | 55,2 |
| ITALIA | 6,9 | 63,2 |

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

| Istituto:LEIS02300B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE | | | | |
|--|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Gruppi di livello all'interno delle classi | Si | 68,8 | 60,5 | 59,8 |
| Gruppi di livello per classi aperte | No | 25 | 11,1 | 13,3 |
| Sportello per il recupero | Si | 68,8 | 49,4 | 52,1 |
| Corsi di recupero pomeridiani | Si | 68,8 | 67,9 | 68,5 |
| Individuazione di docenti tutor | No | 37,5 | 14,8 | 15,2 |
| Giornate dedicate al recupero | Si | 75 | 64,2 | 60,5 |
| Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti | Si | 25 | 24,7 | 20,6 |
| Altro | No | 37,5 | 32,1 | 21 |

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

| Istituto:LEIS02300B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE | | | | |
|---|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Gruppi di livello all'interno delle classi | Si | 62,5 | 37 | 38,8 |
| Gruppi di livello per classi aperte | No | 31,3 | 12,3 | 10,2 |
| Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola | No | 56,3 | 46,9 | 40,2 |
| Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola | Si | 75 | 69,1 | 68,3 |
| Giornate dedicate al recupero e al potenziamento | Si | 68,8 | 37 | 38,1 |
| Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare | Si | 81,3 | 53,1 | 59,7 |
| Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare | Si | 93,8 | 91,4 | 80,5 |
| Altro | No | 18,8 | 7,4 | 8,9 |

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attua diversi interventi didattici ed educativi volti a far superare le insufficienze che rischiano di compromettere il proseguimento degli studi:

Per gli studenti con voti insufficienti negli scrutini intermedi, vengono attivati corsi pomeridiani finalizzati ad un tempestivo recupero delle carenze. Sono privilegiate le materie dell'area comune nel primo biennio e quelle afferenti all'Area di Indirizzo nel 2° biennio e V anno, non escludendo la possibilità di attivare corsi in discipline in cui la classe presenti diffuse insufficienze. Un altro supporto è rappresentato dal box didattico che consente di attuare azioni di recupero o approfondimento finalizzate a specifiche attività, su richiesta degli studenti (3/5 per gruppo) con indicazione degli argomenti richiesti. Tale modalità, molto efficace, permette un recupero personalizzato. Nel corso dell'anno, la scuola effettua un fermo didattico dei programmi, volto al recupero delle insufficienze riportate nel primo trimestre e al potenziamento delle eccellenze.

La realizzazione del progetto POF "Un aiuto per il tuo futuro", in collaborazione con il Consultorio diocesano del Comune, mirato all'integrazione umana, scolastica e professionale dei discenti, alla comprensione di situazioni di disagio e alla messa in atto di modalità volte a migliorare la capacità di interagire positivamente con l'ambiente sociale, ha contribuito ad un miglioramento palese delle competenze di base degli alunni partecipanti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le maggiori criticità si incontrano nelle classi del primo biennio, laddove un numero non indifferente di allievi presenta fragilità nel possesso delle competenze di base e sociali. Nonostante i numerosi interventi, vari fattori possono condizionare il successo scolastico.


-Alcuni alunni presentano carenze diffuse e marcate il cui recupero richiede un'applicazione costante e uno studio approfondito spesso non supportati dalle famiglie.

-L'affiancamento di adulti significativi nello studio domestico e nello svolgimento dei compiti assegnati non sempre è realizzabile

-La frequenza ai corsi di recupero in orario pomeridiano può non essere assidua per problemi legati ai trasporti, poiché molti degli alunni non risiedono nel Comune.

-Alcuni studenti già svolgono attività professionale nel tempo libero

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. | Situazione della scuola |
| Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola. | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. |  5 - Positiva |
| | 6 - |
| Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola pone particolare attenzione all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri, nonché al recupero e all'implementazione delle eccellenze.
Prevede interventi mirati all'inclusione ed al successo scolastico e di integrazione con il territorio per tutte le classi.
Le due azioni sono ponderate sulla base di un'analisi accurata della sfera affettivo relazionale e cognitivo-attitudinale degli allievi in ingresso, del contesto classe, dei profili professionali, e del territorio.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

| Istituto:LEIS02300B - Azioni attuate per la continuita' | | | | |
|--|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi | Si | 45,7 | 45,2 | 40,4 |
| Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata | No | 26,1 | 18,3 | 20,5 |
| Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado | Si | 100 | 98,7 | 98,5 |
| Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado | Si | 76,1 | 71,3 | 65,9 |
| Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado | Si | 63 | 49,1 | 41,5 |
| Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti | Si | 52,2 | 29,6 | 32,3 |
| Altro | No | 28,3 | 23 | 21,4 |

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

| | |
|--|--|
| <p>Ben strutturate ed efficaci sono le attività intraprese dall'Istituto per garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili anche alla formazione delle classi; -Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado; - Attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado - Attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado - Altre occasioni di incontro per la conoscenza del contesto scolastico (Moccia day, ecc.) <p>Anche l'attività di accoglienza è di fondamentale importanza. Nei primi due mesi di frequenza vengono attivate strategie mirate all'integrazione degli allievi in ingresso al fine di suscitare lo spirito di appartenenza alla scuola, prevenire la dispersione e presentare ai nuovi alunni le risorse dell'Istituto e gli operatori coinvolti, come</p> <ul style="list-style-type: none"> -Visita alle strutture scolastiche; -Momenti di aggregazione e dibattito (Outdoor Training); -Somministrazione test d'ingresso; -Condivisione del Regolamento di Istituto; -Analisi del POF <p>Attuazione del Progetto "Accoglienza", destinato alle classi in ingresso dell'Istituto, con lo scopo di favorire l'integrazione degli allievi provenienti da diverse realtà socio-culturali e da comuni limitrofi.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Al fine di favorire ulteriormente il passaggio degli alunni da un ordine scolastico all'altro, andrebbe condivisa tra docenti della Secondaria di I e II Grado la definizione delle competenze degli alunni delle annualità ponte in uscita e in entrata. - Il monitoraggio degli studenti in uscita non è sistematico. |
|--|--|

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

| Istituto:LEIS02300B - Azioni attuate per l'orientamento | | | | |
|---|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni | No | 67,4 | 50,4 | 48,3 |
| Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento | Si | 71,7 | 63 | 61,2 |
| Utilizzo di strumenti per l'orientamento | No | 43,5 | 41,3 | 41,4 |
| Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma | Si | 95,7 | 95,2 | 96,3 |
| Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola | No | 32,6 | 21,3 | 28,4 |
| Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma | Si | 93,5 | 67 | 56 |
| Attività' di orientamento al territorio e alle realtà' produttive e professionali | Si | 82,6 | 78,3 | 82,4 |
| Altro | Si | 32,6 | 20,4 | 19,9 |


Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

| |
|--|
| La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio? |
| La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali? |
| La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? |
| Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola? |
| La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>La scuola pone particolare attenzione all'accoglienza, alla continuità e all'orientamento promuovendo varie iniziative per garantire lo sviluppo dei percorsi scolastici. Le attività di orientamento si articolano su tre assi</p> <p>In ingresso I docenti preposti all'orientamento con le FS Area 3 presentano agli allievi delle classi terze di Secondaria di I grado i percorsi curricolari e i profili professionali. Richiedono la documentazione relativa ai nuovi iscritti e concordano strategie di accoglienza con i docenti della Scuola Secondaria di I grado. Si accertano del percorso che i nuovi iscritti intendono seguire, danno informazioni sull'obbligo scolastico/formativo, presentano l'Istituto in occasione del Moccia day e della Giornata di Orientamento.</p> <p>In itinere I docenti, coordinati dalle FS Area 3, progettano azioni di orientamento e riorientamento: passerelle per gli allievi che intendono cambiare Indirizzo di studio, tirocini presso aziende del territorio. Forniscono aiuto e sostegno nella scelta delle articolazioni di studio dopo il 1° Biennio. E' previsto un Incontro informativo con le famiglie degli allievi di secondo anno.</p> <p>In uscita In collaborazione con Enti locali, Enti di formazione professionale, Forze armate, Pubblica sicurezza e Università vengono organizzati incontri con Esperti, imprenditori locali, Funzionari comunali/provinciali/regionali e Centri per l'Impiego.</p> | <p>Per sostenere l'alunno nei processi di scelta occorre metterlo in condizioni di prendere decisioni responsabili e consapevoli, anche se in età precoce, mediante la realizzazione di appositi percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie emozioni.</p> <p>Sarebbe utile definire interventi appropriati per affrontare al meglio le problematiche che possono favorire la dispersione scolastica (abbandoni o trasferimenti) o situazioni difficili ossia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere in maniera sistematica informazioni sugli alunni in fase d'ingresso e conoscere situazioni di rilevante necessità o di svantaggio; - Implementare progetti di continuità didattico-educativa, in rete con la Scuola secondaria di I grado per favorire un inserimento sereno e incoraggiare il successo formativo - Affinare le prove d'ingresso per una rilevazione più sistematica e completa della effettiva situazione di partenza. <p>Si potrebbe inoltre cercare di migliorare il monitoraggio in uscita mediante ulteriori azioni che coinvolgano gli studenti dopo la fine del loro percorso scolastico.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. | Situazione della scuola |
| Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. |  5 - Positiva |
| | 6 - |
| Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola realizza attività di continuità ed orientamento ben strutturate. L'orientamento in ingresso, riservato agli alunni frequentanti le classi terze degli Istituti di primo grado si articola attraverso varie fasi (informativa, partecipativa, progettuale,...) che prevedono la partecipazione di alunni, famiglie e comunità scolastica.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

| Domande Guida |
|---|
| La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente? |
| La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>LA MISSION DELL'ISTITUTO E LE PRIORITA' AD ESSA COLLEGATE SONO CHIARAMENTE DEFINITE A PAG. 13 DEL POF, A SEGUITO DI UNA PROCEDURA CHE VEDE IL COINVOLGIMENTO ATTIVO E COLLEGIALE DI UNA PLURALITA' DI ORGANI E COMPONENTI INTERNI ED ESTERNI ALLA SCUOLA.</p> <p>PARTICOLARE E' L'ATTENZIONE RIVOLTA AI SEGUENTI SETTORI STRATEGICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ACCOGLIENZA, CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO - INCLUSIONE SCOLASTICA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - RECUPERO - IMPLEMENTAZIONE DELLE ECCELLENZE - DIDATTICA LABORATORIALE E NUOVE TECNOLOGIE - RACCORDO E COORDINAMENTO CON IL TERRITORIO | <p>PER UNA PIU' ESTESA ED EFFICACE CONDIVISIONE DELLA MISSION E DELLE PRIORITA' DELL'ISTITUTO, CON CONSEGUENTE FATTIVO IMPEGNO DA PARTE DELLE COMPONENTI INTERNE ED ESTERNE, E' OPPORTUNO FAVORIRE ULTERIORMENTE LA COMUNICAZIONE TRA LE PARTI ED INTENSIFICARE LE AZIONI CONGIUNTE DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE.</p> <p>L'ESTRAZIONE SOCIO ECONOMICA DELLE FAMIGLIE, CORRELATA ALL'ATTUALE PERIODO DI CRISI, SPESSO NON FAVORISCE IL COINVOLGIMENTO E L'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA'.</p> |

Subarea: Controllo dei processi

| Domande Guida |
|--|
| In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi? |
| In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>L'ISTITUTO PIANIFICA LE AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI PROPRI OBIETTIVI, DOTANDOSI DI UN PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA', CONDIVISO COLLEGIALMENTE. TALE PIANO PREVEDE : RIUNIONI PERIODICHE DEL COLLEGIO DOCENTI, DEI DIPARTIMENTI D'ASSE, DEI CONSIGLI DI CLASSE, DELLO STAFF FUNZIONI STRUMENTALI E COLLABORATORI DEL D.S. E INCONTRI CON LE FAMIGLIE.</p> <p>TALI AZIONI SONO FINALIZZATE ALLA VERIFICA DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED AL CONTROLLO DELL'AZIONE FORMATIVA IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO. RIVESTE UNA PARTICOLARE CENTRALITA', QUALE FIGURA DI RACCORDO TRA GLI ORGANISMI ISTITUZIONALI ANZIDETTI, IL COORDINATORE DI CLASSE, CHE MONITORA COSTANTEMENTE L'AZIONE FORMATIVA SUL GRUPPO CLASSE IN TERMINI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA. GLI STRUMENTI DI CONTROLLO RECEPITI NEL POF FANNO RIFERIMENTO A SCELTE VALUTATIVE INDIVIDUATE DAL COLLEGIO DOCENTI.</p> | <p>UTILIZZO NON PIENAMENTE FUNZIONALE AL MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO DEGLI OBIETTIVI, DELLE RIUNIONI DIPARTIMENTALI. LA COSTRUZIONE DI STRUMENTI DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PLURIDISCIPLINARI RICHIEDE ULTERIORI APPROFONDIMENTI.</p> |

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

| Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali | | | | |
|---|------------------|----------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Meno di 500 € | 28,3 | 20,4 | 25,4 |
| | Tra 500 e 700 € | 32,6 | 32,6 | 33,2 |
| | Tra 700 e 1000 € | 30,4 | 33 | 28,7 |
| | Più di 1000 € | 8,7 | 13,9 | 12,7 |
| | n.d. | | | |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | Tra 700 e 1000 € | | | |

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

| Istituto:LEIS02300B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale del FIS per gli insegnanti | 75,36 | 75 | 72 | 72,8 |
| Percentuale del FIS per gli ATA | 24,64 | 25 | 28,2 | 27,3 |

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

| Istituto:LEIS02300B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti) | 75,00 | 79,93 | 78,18 | 78,59 |

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

| Istituto:LEIS02300B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA) | 96,15 | 78,58 | 78,94 | 83,94 |

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

| Istituto:LEIS02300B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS) | 37,88 | 35,14 | 34,62 | 33,23 |

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

| Istituto:LEIS02300B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS) | 68,00 | 60,93 | 59,84 | 47,79 |

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

| Istituto:LEIS02300B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 97,8 | 95,7 | 92,6 |
| Consiglio di istituto | No | 21,7 | 21,3 | 21,5 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 15,2 | 13,5 | 21,7 |
| Il Dirigente scolastico | No | 13 | 12,6 | 13,9 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 8,7 | 8,7 | 9,2 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | Si | 30,4 | 32,2 | 25,1 |
| I singoli insegnanti | No | 4,3 | 3 | 4 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

| Istituto:LEIS02300B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 82,6 | 79,1 | 73,4 |
| Consiglio di istituto | No | 52,2 | 55,2 | 64,9 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 2,2 | 1,3 | 0,8 |
| Il Dirigente scolastico | No | 28,3 | 25,2 | 27,8 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 8,7 | 13 | 11,4 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | Si | 10,9 | 6,1 | 6,6 |
| I singoli insegnanti | No | 0 | 0,4 | 0,1 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

| Istituto:LEIS02300B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | No | 71,7 | 68,7 | 61,4 |
| Consiglio di istituto | No | 0 | 0,9 | 1,7 |
| Consigli di classe/interclasse | Si | 54,3 | 49,1 | 54 |
| Il Dirigente scolastico | No | 10,9 | 9,1 | 6,3 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 4,3 | 3,9 | 3,1 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 30,4 | 26,5 | 25,5 |
| I singoli insegnanti | Si | 8,7 | 17,4 | 23 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

| Istituto:LEIS02300B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | No | 63 | 55,7 | 50,5 |
| Consiglio di istituto | No | 4,3 | 2,2 | 1 |
| Consigli di classe/interclasse | Si | 23,9 | 25,2 | 26,3 |
| Il Dirigente scolastico | No | 4,3 | 5,2 | 4,2 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 4,3 | 2,6 | 2,6 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | Si | 80,4 | 78,7 | 77,1 |
| I singoli insegnanti | No | 8,7 | 9,6 | 13,8 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

| Istituto:LEIS02300B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 95,7 | 95,2 | 93,9 |
| Consiglio di istituto | No | 6,5 | 3 | 2,6 |
| Consigli di classe/interclasse | Si | 30,4 | 31,7 | 32,9 |
| Il Dirigente scolastico | No | 6,5 | 10,9 | 9,5 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 2,2 | 2,6 | 2,6 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 39,1 | 33,5 | 37,8 |
| I singoli insegnanti | No | 0 | 1,7 | 4 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

| Istituto:LEIS02300B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 67,4 | 76,1 | 73,3 |
| Consiglio di istituto | Si | 76,1 | 66,5 | 59,1 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 0 | 0,4 | 1,1 |
| Il Dirigente scolastico | No | 26,1 | 27,4 | 27,7 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 6,5 | 7 | 11,1 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 6,5 | 7,4 | 11,3 |
| I singoli insegnanti | No | 0 | 0 | 0,1 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

| Istituto:LEIS02300B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | No | 19,6 | 15,7 | 12,6 |
| Consiglio di istituto | Si | 82,6 | 77 | 72,9 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 0 | 0 | 0,1 |
| Il Dirigente scolastico | Si | 78,3 | 72,6 | 76,2 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 13 | 13,5 | 17,4 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 0 | 3,9 | 3,6 |
| I singoli insegnanti | No | 0 | 0 | 0,1 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

| Istituto:LEIS02300B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | No | 41,3 | 39,6 | 37,1 |
| Consiglio di istituto | No | 0 | 0,4 | 0,8 |
| Consigli di classe/interclasse | Si | 28,3 | 29,1 | 27,9 |
| Il Dirigente scolastico | No | 19,6 | 18,3 | 20,5 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 17,4 | 10,9 | 11,9 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | Si | 69,6 | 68,7 | 67,3 |
| I singoli insegnanti | No | 4,3 | 7,4 | 8 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

| Istituto:LEIS02300B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 93,5 | 93,9 | 85,6 |
| Consiglio di istituto | No | 0 | 0,4 | 1,7 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 0 | 0,4 | 1,9 |
| Il Dirigente scolastico | No | 21,7 | 29,1 | 35,7 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 10,9 | 8,7 | 14,6 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | Si | 41,3 | 39,1 | 31,9 |
| I singoli insegnanti | No | 10,9 | 5,2 | 9,5 |

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| L'INDIVIDUAZIONE DEI RUOLI DI RESPONSABILITA' DEL PERSONALE DI FONTE DIRIGENZIALE (COLLABORATORI DEL D.S.) E DEL COLLEGIO DOCENTI (ES. FUNZIONI STRUMENTALI),E' SEGUITA DA UNA DEFINIZIONE DEI COMPITI CHIARA E DETTAGLIATA NEL DOCUMENTO DI NOMINA. | PUR NELLA CHIAREZZA DELLA DIVISIONE DEI COMPITI TRA UNITA' DI PERSONALE CON INCARICHI DI RESPONSABILITA', EMERGE, A CARICO DI QUALCHE FIGURA (ES. COORDINATORE DI CLASSE), L'ONERE DI UNA MOLE DI ADEMPIMENTI A VOLTE DI COMPLESSA GESTIONE. |

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

| Istituto:LEIS02300B - Ampiezza dell'offerta dei progetti | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Ampiezza dell'offerta dei progetti | 6 | 10,15 | 10,66 | 14 |

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

| Istituto:LEIS02300B - Indice di frammentazione dei progetti | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro) | 1145,00 | 10603,6 | 10655 | 11743,4 |

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

| Istituto:LEIS02300B - Tipologia relativa dei progetti | | | | |
|---|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) | Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) | Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) |
| Formazione e aggiornamento del personale | 0 | 15,2 | 10,4 | 9,5 |
| Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca | 0 | 8,7 | 15,7 | 9,5 |
| Abilita' logico-matematiche e scientifiche | 0 | 23,9 | 17,4 | 14,5 |
| Prevenzione del disagio - inclusione | 2 | 32,6 | 27,4 | 31,5 |
| Lingue straniere | 0 | 28,3 | 26,1 | 37,9 |
| Tecnologie informatiche (TIC) | 0 | 28,3 | 19,1 | 21,8 |
| Attivita' artistico-espressive | 0 | 17,4 | 17,8 | 16,6 |
| Educazione alla convivenza civile | 0 | 13 | 13,9 | 17,6 |
| Sport | 0 | 10,9 | 11,7 | 9,2 |
| Orientamento - accoglienza - continuita' | 1 | 41,3 | 39,6 | 35,6 |
| Progetto trasversale d'istituto | 0 | 15,2 | 18,7 | 20,6 |
| Altri argomenti | 0 | 21,7 | 33 | 37,3 |

3.5.f.2 Durata media dei progetti

| Istituto:LEIS02300B - Durata media dei progetti | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Durata media dei progetti (in anni) | 3,67 | 2,2 | 1,9 | 3,3 |

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

| Istituto:LEIS02300B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti | 81,72 | 40,3 | 39,8 | 37,5 |

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

| Istituto:LEIS02300B - Importanza relativa dei progetti | |
|--|---|
| | Situazione della scuola: LEIS02300B |
| Progetto 1 | Il progetto, rivolto agli alunni diversamente abili, si realizza in laboratorio di pasticceria, luogo di relazioni e cooperazione. Finalizzato alla preparazione, in tutte le loro fasi, di manufatti in cioccolato permette ai ragazzi di esprimere al meglio |
| Progetto 2 | Il progetto, attraverso l'esperienza gratificante e divertente del contatto con il cavallo, fornisce a ragazzi con problemi cognitivi, comportamentali, relazionali un'appassionante occasione di crescita e permette loro di comunicare le proprie emozioni |
| Progetto 3 | Il progetto intende favorire scelte più consapevoli sul piano personale, scolastico e professionale mediante un processo declinato in ingresso, itinere, uscita nonché incoraggiare una valutazione oculata del percorso e sostenere gli alunni nella transizione |

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

| Coinvolgimento relativo nei progetti | | | | |
|--|-----------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessun coinvolgimento | 17,4 | 30 | 29,4 |
| | Basso coinvolgimento | 30,4 | 22,2 | 19 |
| | Alto coinvolgimento | 52,2 | 47,8 | 51,6 |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | | Alto coinvolgimento | | |


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>-L'Istituto, oltre alle risorse assegnate con il FIS, è impegnato nel reperire ed utilizzare tutte le altre fonti di finanziamento locali, regionali e nazionali per integrare l'offerta formativa del POF: fondi PON, POR, fondi Comunali, fondi privati (p.e. BCC, Camera di Commercio, Associazioni del territorio).</p> <p>-Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla Scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> -inclusione -orientamento -formazione professionale e valorizzazione delle eccellenze -legalità -ambiente e salute -didattica laboratoriale e nuove tecnologie -potenziamento delle competenze linguistiche (inglese e francese). | <p>L'esiguità delle risorse assegnate al FIS impone scelte assolutamente prioritarie e imprescindibili dalle caratteristiche della popolazione scolastica.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie. | Situazione della scuola |
| La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. | 3 - Con qualche criticita' |
| | 4 -  |
| La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. | 5 - Positiva |
| | 6 - |
| La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Considerati la missione, i valori e la visione di sviluppo, la Scuola indirizza le risorse verso le prioritari, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del Territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari.

In particolare sono privilegiati tutti gli interventi formativi relativi all'alternanza scuola-lavoro, agli stage, alle manifestazioni ed eventi sul territorio che coinvolgano la scuola in un ruolo di protagonismo attivo, all'insegna del potenziamento dell'autonomia e della responsabilita' degli studenti.

La finalita' prevalente e' di costituire a scuola un "ponte" di collegamento con il Mondo del Lavoro.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

| Domande Guida |
|--|
| La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA? |
| Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)? |
| Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola? |
| Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>Nel corrente anno scolastico sono stati attivati tre corsi di aggiornamento e di formazione rivolti ai Docenti su tematiche ritenute di interesse rilevante e prioritario per il miglioramento dell'azione educativo-didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cooperative learning - Bisogni Educativi Speciali (BES) - Uso delle nuove tecnologie e della LIM <p>Nella scelta degli esperti l'Istituto si avvale di professionalità con comprovata esperienza nei settori richiesti, privilegiando gli aspetti operativi della formazione.</p> | <p>Per una più diffusa ricaduta nell'attività scolastica ordinaria occorre rendere più ampia la partecipazione fino ad un totale coinvolgimento del Personale al piano di formazione.</p> |

Subarea: Valorizzazione delle competenze

| Domande Guida |
|---|
| La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)? |
| Come sono valorizzate le risorse umane? |
| La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>La scuola rileva le competenze del personale e promuove la valorizzazione delle esperienze utilizzando i curricula proposti per l'assegnazione di incarichi e, in generale, per la gestione delle risorse umane.</p> | <p>L'esiguità di risorse non consente un adeguato riconoscimento anche economico dell'impegno e della responsabilità di chi assume incarichi e ulteriori responsabilità nell'ambiente scolastico.</p> |

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

| Istituto:LEIS02300B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro | | | | |
|--|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) | Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) | Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) |
| Criteri comuni per la valutazione degli studenti | No | 60,9 | 48,3 | 46,3 |
| Curricolo verticale | No | 52,2 | 32,6 | 27,3 |
| Competenze in ingresso e in uscita | No | 32,6 | 23,5 | 22,8 |
| Accoglienza | Si | 80,4 | 73,9 | 76,4 |
| Orientamento | Si | 89,1 | 91,7 | 92,9 |
| Raccordo con il territorio | Si | 80,4 | 82,2 | 79,1 |
| Piano dell'offerta formativa | Si | 89,1 | 87,4 | 86,5 |
| Temi disciplinari | No | 47,8 | 37,4 | 34,1 |
| Temi multidisciplinari | Si | 52,2 | 39,6 | 35,9 |
| Continuita' | No | 39,1 | 38,3 | 41,5 |
| Inclusione | Si | 84,8 | 82,2 | 85,7 |

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

| Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro | | | | |
|--|-------------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessun gruppo di lavoro indicato | 2,2 | 3 | 3,3 |
| | Bassa varieta' (fino a 3 argomenti) | 8,7 | 12,6 | 10,3 |
| | Media varieta' (da 4 a 6 argomenti) | 34,8 | 37,8 | 42,1 |
| | Alta varieta' (più di 6 argomenti) | 54,3 | 46,5 | 44,4 |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | Media varieta' (da 4 a 6 argomenti) | | | |

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

| Istituto:LEIS02300B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro | | | | |
|--|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B % | Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) | Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) | Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) |
| Criteri comuni per la valutazione degli studenti | 0 | 6,7 | 6,5 | 6,6 |
| Curricolo verticale | 0 | 9,7 | 5,5 | 4,4 |
| Competenze in ingresso ed in uscita | 0 | 4,5 | 2,8 | 2,9 |
| Accoglienza | 10 | 13,4 | 9,7 | 9,5 |
| Orientamento | 8 | 13,4 | 12,4 | 13,1 |
| Raccordo con il territorio | 6 | 5,8 | 5,9 | 6,8 |
| Piano dell'offerta formativa | 13 | 9,8 | 7,9 | 7,8 |
| Temi disciplinari | 0 | 5,7 | 4,6 | 4,8 |
| Temi multidisciplinari | 4 | 7,8 | 4,9 | 5,1 |
| Continuita' | 0 | 3,6 | 3,4 | 4 |
| Inclusione | 6 | 13,4 | 8,8 | 9,4 |

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, attraverso:
 -Dipartimenti
 -Consigli di classe
 -InterDipartimenti
 -riunioni tra Le Funzioni Strumentali e i Collaboratori della Dirigenza
 -riunioni tra Responsabili di laboratorio e di settore
 -GLI (Gruppo Lavoro Inclusione)
 -altri incontri di coordinamento...
 I gruppi di lavoro indicati producono materiali utili alla scuola, gli stessi sono messi a disposizione e condivisi mediante una diffusione capillare curata dalle funzioni strumentali e dai referenti di Dipartimento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risulta necessaria la costituzione di gruppi di lavoro ristretti, per l'elaborazione di materiali didattici di diversa natura (Modelli di prove parallele, rimodulazione di UDA, ecc.), da sottoporre a Dipartimenti e Consigli di classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | | |
|---|--|---------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari. | Situazione della scuola | |
| La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso. | | 1 - Molto critica |
| | | 2 - |
| La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.). | | 3 - Con qualche criticità |
| | | 4 - |
| La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. |  | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha cura delle competenze del personale, investe nella formazione e promuove un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto. La valorizzazione del personale avviene attraverso:

- la Formazione per l'aggiornamento professionale del personale e la valorizzazione delle competenze
- La collaborazione tra insegnanti (attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

| Partecipazione a reti di scuole | | | | |
|--|---------------------------------|----------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna partecipazione | 4,3 | 12,6 | 13,4 |
| | Bassa partecipazione (1-2 reti) | 21,7 | 39,6 | 33,9 |
| | Media partecipazione (3-4 reti) | 43,5 | 31,3 | 29,8 |
| | Alta partecipazione (5-6 reti) | 30,4 | 16,5 | 23 |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | | Alta partecipazione (5 - 6 reti) | | |

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

| Reti di cui la scuola e' capofila | | | | |
|--|-----------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Mai capofila | 45,5 | 52,7 | 57,9 |
| | Capofila per una rete | 36,4 | 29,4 | 26,1 |
| | Capofila per più reti | 18,2 | 17,9 | 16,1 |
| | n.d. | | | |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | | Mai capofila | | |

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

| Apertura delle reti ad enti o altri soggetti | | | | |
|--|------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna apertura | 18,2 | 23,9 | 22,5 |
| | Bassa apertura | 11,4 | 6 | 8,2 |
| | Media apertura | 6,8 | 11,4 | 14,2 |
| | Alta apertura | 63,6 | 58,7 | 55,2 |
| | n.d. | | | |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | Alta apertura | | | |

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

| Istituto:LEIS02300B - Entrata principale di finanziamento delle reti | | | | |
|--|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore | Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore | Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore |
| Stato | 0 | 50 | 45,7 | 48,7 |
| Regione | 0 | 17,4 | 14,8 | 26,5 |
| Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche | 0 | 19,6 | 17,4 | 19,2 |
| Unione Europea | 0 | 47,8 | 31,3 | 13,7 |
| Contributi da privati | 0 | 6,5 | 4,8 | 8 |
| Scuole componenti la rete | 5 | 65,2 | 52,6 | 51,6 |

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

| Istituto:LEIS02300B - Principale motivo di partecipazione alla rete | | | | |
|---|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo) | Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo) | Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo) |
| Per fare economia di scala | 0 | 34,8 | 21,3 | 23,8 |
| Per accedere a dei finanziamenti | 0 | 19,6 | 15,2 | 23,7 |
| Per migliorare pratiche didattiche ed educative | 3 | 89,1 | 76,1 | 73,6 |
| Per migliorare pratiche valutative | 0 | 23,9 | 12,2 | 10,5 |
| Altro | 2 | 32,6 | 29,6 | 27,8 |

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

| Istituto:LEIS02300B - Attivita' prevalente svolta in rete | | | | |
|--|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività) | Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività) | Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività) |
| Curricolo e discipline | 0 | 28,3 | 25,2 | 27,9 |
| Temi multidisciplinari | 2 | 43,5 | 29,1 | 31,4 |
| Formazione e aggiornamento del personale | 3 | 56,5 | 45,7 | 45,5 |
| Metodologia - Didattica generale | 0 | 30,4 | 27,4 | 25,8 |
| Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione | 0 | 26,1 | 16,5 | 12,4 |
| Orientamento | 0 | 34,8 | 20,9 | 20,5 |
| Inclusione studenti con disabilita' | 0 | 17,4 | 9,6 | 22,5 |
| Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana | 0 | 4,3 | 4,8 | 14,3 |
| Gestione servizi in comune | 0 | 26,1 | 17,4 | 19,2 |
| Eventi e manifestazioni | 0 | 19,6 | 24,3 | 13,1 |

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

| Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi | | | | |
|---|-----------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessun accordo | 2,2 | 3 | 4,3 |
| | Bassa varieta' (da 1 a 2) | 10,9 | 12,2 | 13 |
| | Medio - bassa varieta' (da 3 a 4) | 26,1 | 43,9 | 40,2 |
| | Medio - alta varieta' (da 6 a 8) | 37 | 30,4 | 32,5 |
| | Alta varieta' (piu' di 8) | 23,9 | 10,4 | 10 |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | Alta varieta' (piu' di 8) | | | |

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

| Istituto:LEIS02300B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Altre scuole | Si | 63 | 42,6 | 40,4 |
| Universita' | Si | 69,6 | 58,7 | 66,9 |
| Enti di ricerca | No | 23,9 | 18,3 | 19 |
| Enti di formazione accreditati | Si | 67,4 | 52,2 | 46,8 |
| Soggetti privati | Si | 67,4 | 60 | 59,2 |
| Associazioni sportive | No | 41,3 | 42,6 | 34,7 |
| Altre associazioni o cooperative | Si | 63 | 59,6 | 56,9 |
| Autonomie locali | Si | 73,9 | 60,4 | 60 |
| Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali | Si | 52,2 | 37,8 | 42,7 |
| ASL | Si | 65,2 | 45,7 | 52,4 |
| Altri soggetti | Si | 30,4 | 24,3 | 23,3 |

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

| Istituto:LEIS02300B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio | | | | |
|---|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi) | Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi) | Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi) |
| Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio | Si | 80,4 | 82,2 | 79,1 |

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

| Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro | | | | |
|---|--|----------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | La scuola non ha stipulato convenzioni | 28,3 | 20,4 | 20,3 |
| | Numero di convenzioni basso | 28,3 | 31,3 | 19,2 |
| | Numero di convenzioni medio-basso | 23,9 | 32,2 | 20,4 |
| | Numero di convenzioni medio-alto | 10,9 | 13 | 20,2 |
| | Numero di convenzioni alto | 8,7 | 3 | 19,9 |
| Situazione della scuola: LEIS02300B % | | Numero di convenzioni medio-alto | | |

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

| Istituto:LEIS02300B % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro | | | | |
|---|---------------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro | 35,85 | 12 | 8,6 | 17,4 |

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>L'Istituto interagisce e si raccorda con il territorio attraverso rapporti di collaborazione attiva con: U.S.R. Puglia, Enti Locali (Comune, Provincia), Istituzioni Scolastiche, C.P.I.A. Lecce, Federazione Maestri del Lavoro, Consultorio Familiare, Associazione "Boys in the World", Cibusalento, G.A.L., Ditte ed Aziende di settore, Comunità Emmanuel, Associazione Libera, Legambiente. Ha inoltre sottoscritto un accordo di rete con gli Istituti Comprensivi Polo 1, 2, 3 ed altri Istituti scolastici del Comune.</p> <p>L'alternanza scuola-lavoro e l'espletamento di stage in azienda rappresentano strumenti prioritari per rafforzare sia i rapporti tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro, sia i legami delle Istituzioni scolastiche con il territorio. Nell'alternanza, la formazione teorica, finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali e di conoscenze professionali, viene applicata ed integrata con l'esperienza pratica, finalizzata all'acquisizione di competenze professionali.</p> | <p>Non sempre le procedure di Bando e di Autorizzazione dei Progetti rendono compatibile lo svolgimento degli stage con la fase iniziale dell'anno scolastico che risulterebbe più funzionale.</p> |

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

| Istituto:LEIS02300B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto | 3,23 | 11,7 | 12,1 | 10,3 |

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

| Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola | | | | |
|--|---|--|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Basso livello di partecipazione | 9,5 | 15,9 | 27,2 |
| | Medio - basso livello di partecipazione | 54,8 | 62,1 | 59,5 |
| | Medio - alto livello di partecipazione | 35,7 | 21 | 12,3 |
| | Alto livello di partecipazione | 0 | 0,9 | 0,9 |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | | Medio - alto livello di partecipazione | | |

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

| Istituto:LEIS02300B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie | | | | |
|---|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: LEIS02300B | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Contributo medio volontario per studente (in euro) | 14,66 | 38,1 | 35,3 | 55 |

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

| Azioni della scuola per coinvolgere i genitori | | | | |
|--|------------------------------|-----------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Basso coinvolgimento | 2,2 | 0,9 | 0,2 |
| | Medio - basso coinvolgimento | 10,9 | 12,6 | 16,9 |
| | Medio - alto coinvolgimento | 65,2 | 70 | 67,3 |
| | Alto coinvolgimento | 21,7 | 16,5 | 15,6 |
| Situazione della scuola: LEIS02300B | | Medio - alto coinvolgimento | | |

| Domande Guida |
|---|
| In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa? |
| Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi? |
| La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)? |
| La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>La Scuola si propone di intensificare i rapporti con le famiglie favorendo la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei loro figli anche attraverso iniziative in collaborazione con altre Istituzioni, Enti e Associazioni operanti nell'ambito della Formazione e del Sociale al fine di offrire agli alunni sempre più opportunità educative.</p> <p>L'Istituto mostra pertanto completa disponibilità nei confronti dei genitori, e ne sollecita la partecipazione. Offre un supporto logistico, informativo e organizzativo che si concretizza attraverso:</p> <p>Informazione capillare sulle attività e l'organizzazione della scuola</p> <p>Ora di ricevimento settimanale da parte dei docenti</p> <p>Colloqui generali (due)</p> <p>Informazione sistematica dei ritardi/assenze da parte della segreteria e del coordinatore di classe</p> <p>Coinvolgimento nella scelta dei libri di testo e in tutte le situazioni problematiche</p> <p>Organizzazione di apposite conferenze-dibattiti con partecipazione di esperti in vari settori della vita sociale quotidiana</p> <p>Monitoraggio on line situazione studente</p> <p>Informazioni aggiornate sul sito scolastico istituzionale</p> <p>Condivisione Patto di corresponsabilità</p> | <p>- Nonostante le famiglie siano sollecitate ad una partecipazione attiva, non sempre esse mostrano sufficiente sensibilità e collaborazione. In particolare, nel corrente anno, la presenza dei genitori in occasione delle elezioni dei propri rappresentanti è stata modesta.</p> <p>- Gli incontri organizzati a volte vedono la partecipazione di un numero limitato di genitori che tuttavia tende gradualmente ad aumentare.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. | Situazione della scuola |
| La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione. | 3 - Con qualche criticita' |
| | 4 - |
| La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. |  5 - Positiva |
| | 6 - |
| La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage per gli studenti. L'Istituto ha costantemente mostrato disponibilità nei confronti dei genitori, dei quali sollecita la partecipazione e sostiene le iniziative. A tal fine si organizzano apposite conferenze-dibattiti che prevedono la partecipazione di esperti in vari settori della vita sociale quotidiana.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

| ESITI DEGLI STUDENTI | | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi) | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|----------------------|--|---|--|
| ✓ | Risultati scolastici | Diminuire l'abbandono scolastico | Riduzione della media di abbandoni, in particolare in relazione alle classi prime e quarte, di almeno due punti percentuale. |
| | | | |
| | | | |
| ✓ | Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Migliorare le competenze degli alunni in Matematica. | Diminuzione di 2 punti del differenziale negativo rispetto ad Istituti di pari indice ESCS |
| | | | |
| | | | |
| ✓ | Competenze chiave e di cittadinanza | Sviluppare le competenze sociali degli studenti | Incremento della motivazione allo studio e diminuzione di comportamenti poco rispettosi delle regole in un range dal 2 al 6% |
| | | | |
| | | | |
| | Risultati a distanza | | |
| | | | |
| | | | |

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In considerazione dei dati emersi dall'autovalutazione, appare di prioritaria importanza puntare l'attenzione su alcuni aspetti dell'ambiente di apprendimento al fine di una maggiore efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e di un miglioramento di alcuni comportamenti degli studenti che non favoriscono il pieno sviluppo delle loro potenzialità. Sono necessarie ulteriori azioni mirate al recupero delle competenze di base e sociali, alla prevenzione e riduzione della dispersione scolastica.

Obiettivi di processo

| AREA DI PROCESSO | | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|------------------|--|--|
| | Curricolo, progettazione e valutazione | |
| | | |
| | | |
| ✓ | Ambiente di apprendimento | Implementare la didattica laboratoriale quale prassi diffusa e potenziare strategie didattiche innovative. |
| | | Rafforzare atteggiamenti di rispetto delle regole. |
| | | Sollecitare una maggiore partecipazione delle famiglie. |

| | | |
|--|---|--|
| | Inclusione e differenziazione | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | Continuità e orientamento | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | Orientamento strategico e organizzazione della scuola | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | |
| | | |
| | | |
| | | |

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nell'ottica di un miglioramento degli esiti, appare fondamentale un pieno coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica. Favorendo un contesto stimolante, di collaborazione e condivisione, si opera per un obiettivo comune agendo in maniera efficace.

Il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da una maggiore consapevolezza delle caratteristiche e dell'identità dell'Istituto. Un creativo, sereno e coinvolgente ambiente di apprendimento unito ad una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole da parte degli alunni, incrementa la motivazione allo studio attivando virtuosi processi di sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Implementare le competenze sociali e il senso del dovere contribuisce in maniera decisiva alla formazione di alunni e cittadini responsabili.